

DOPPIOZERO

Il platano dei poeti

Angela Borghesi

27 Settembre 2015

Era il 4 gennaio 1960: Albert Camus si schiantava contro un platano a bordo della Facel Vega guidata dal suo editore, Michel Gallimard. Il rettilineo, nei pressi di Villebin, invitava la sportiva coupé di lusso (ce la immaginiamo rossa) a lanciarsi in velocità verso Parigi. Certo, il malcapitato platano non poteva togliersi di mezzo, ma mi è sempre spiaciuto associarlo alla morte di Camus.



In Francia, le carreggiate fiancheggiate da platani maestosi sono tuttora frequenti e percorrere, con andatura da crociera, lunghi tratti scortati da queste sentinelle in tuta mimetica procura un senso, non dirÃ² di sicurezza â?? chÃ© suonerebbe provocatorio â?? ma certo di conforto.

In Italia Ã¨ raro trovare grandi platani che distendano le ampie braccia alla campagna â?? li hanno usati per impianti e logge â?? ma sono frequenti nelle alberature cittadine, benchÃ© annualmente mortificati da costrittive potature. Insopportabile poi il costume di potare a candelabro alberi cosÃ¬ naturalmente, potentemente protesi verso lâ??alto. Lasciati crescere in libertÃ , meglio se isolati e con lo spazio che la loro



li villa

Il piÃ¹ diffuso Ã¨ il *Platanus acerifolia*, esito di ibridazione tra il platano orientale e lâ??occidentale. Ã? un albero massiccio, longevo â?? campa finanche cinquecentâ??anni â?? e di crescita rapida, ha portamento eretto con palchi di rami poderosi e chioma globosa; le foglie, decidue, ricordano per l'appunto quelle dellâ??acero: palmate con profonde incisioni che ritagliano in genere cinque lobi. Sulla sua carta dâ??identitÃ il segno particolare Ã¨ la corteccia a placche sfoglianti dal bianco gesso al grigio perla al verde acqua e al marron, una divisa riconoscibile dâ??acchito. Anche dâ??inverno il platano ha il suo distintivo: persistenti, i frutti dondolano dal lungo peduncolo fino alla successiva stagione del freddo quando le sferiche custodie liberano i piumati acheni.





L'Accademia milanese dei Trasformati aveva il platano per impresa, perciò Giuseppe Parini, nel quarto Sermone dedicato allo studio gli si rivolge con deferenza:

E tu, Platano illustre, a le cui grate
Ombre pur or novellamente io seggo,
Per acquistarmi anch'io nome di vate,
Ergi i tuoi rami ognor; ch'io ben leggo
Ne lo avvenir, de' valorosi Insubri,
Sotto un astro men reo, la fama io veggo
Volar da gli Arimaspi a' liti Rubri.



Ma il platano a me caro lâ??ha messo a dimora il candore della mano e della mente di LiÃ?nogiù BiascÃ?, autore della saga di Nane Oca (alias Giuliano Scabia). Ã? il platano alto dei Ronchi PalÃ?¹, sede dei poeti: lassÃ?¹, appollaiato sui suoi rami Nane Oca intona il suo canto notturno e il suo canto dâ??amore, prologo ed epilogo delle *Foreste sorelle*. Ascoltiamolo un poco:

Sul platano alto dei Ronchi PalÃ?¹

â?? ora che Ã? notte â??

i poeti tremano

di felicitÃ?. E guardano

le stelle.

O stelle , del cielo

canzoniere, o fate delle pavanti

e non pavanti foreste sorelle,

È giunto il tempo, finalmente,
dell'immortalità.

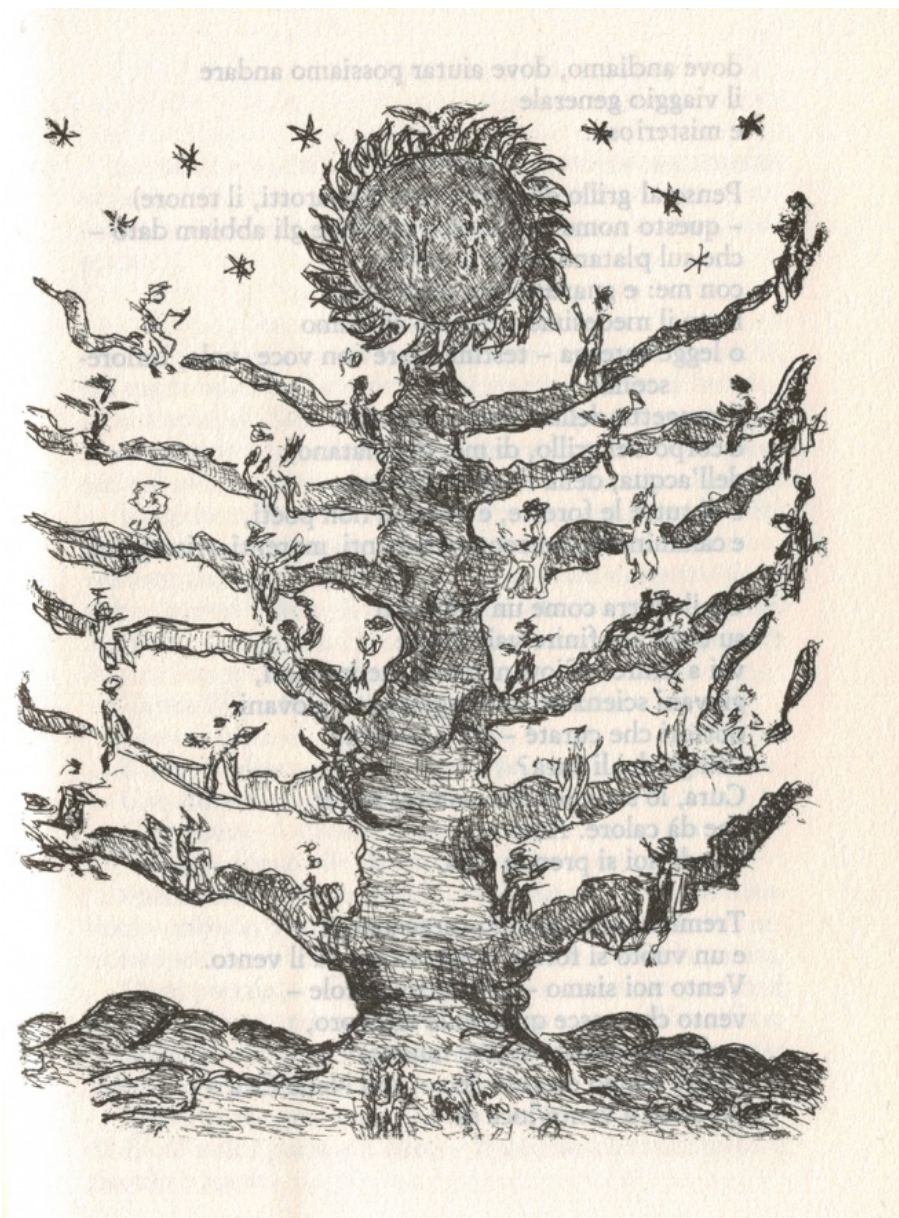
O poeti

che sugli alberi state
e sulle cime dei colli
e nelle camerette
e negli uffici e scuole del mondo,
o anche pensionati, ascoltando
il chiacchierar bizzarro delle bestie, persone e piante,
e il soffiare del vento e le schinche
d'ogni mutamento,
son qui, son Nane Oca
a con voi parlare.

O morte,

bianco cavaliere e signorina ombrosa
d'ogni vita sposo e sposa
ora finalmente dai Ronchi Pal¹ si leva
il canto della vita vittoriosa.

(dal *Canto d'amore di Nane Oca*, in *Le foreste sorelle*, Einaudi 2005)



Giuliano Scabia, Platano alto dei Ronchi Pal , tratto dal suo libro "Le foreste sorelle"

Che il platano contro cui s'fraccassato Camus fosse il platano alto dei Ronchi Pal ? E se non proprio quello, di certo l'angelo monco o il «cisbicchio!» la sfarfallante suor Gabriella se lo saranno preso al volo e portato l , con tutti gli altri immortali «ricamatori» e «infilaperle», a cantare con Li  nogiu Biasc  e Nane Oca i misteri del mondo.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

